



2013/08.09/000090-01
DIRA41000 - 2015/274

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: D. LGS. 387/2003 - D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I. - DPGR 29.7.2003 N. 10/R E S.M.I.
PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL CANALE DEL MOLINO, LOCALITA' RIONE DEL BORGATO, NEL COMUNE DI MONDOVI'.
PROPONENTE: EZIO BERTOLINO, LEGALE RAPPRESENTANTE DI SICMA S.P.A., CON SEDE IN PIAZZA BORGATO N. 6, 12084 - MONDOVI'.
RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I. E PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 31 maggio 2013 prot. n. 47629, del Sig. Ezio BERTOLINO, residente in Mondovì, Via Vecchia di Monastero n. 7, legale rappresentante di SICMA S.p.A., con sede in piazza Borgato n. 6, 12084 – Mondovì, intesa ad ottenere autorizzazione a costruire ed esercire ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, e pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico sul canale del Molino, in località Rione del Borgato, nel comune di Mondovì.

Premesso che:

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 31.05.2013.
- Sul BURP n. 25 del 20.06.2013 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., riguarda la costruzione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente che sfrutta, per la produzione di energia elettrica, l'acqua captata dal canale Molino, canale artificiale che, allo stato attuale, deriva la sua portata dal torrente Ellero ed alimenta un impianto idroelettrico esistente all'interno del Molino Graziano, in Via del Molino nel rione Borgato di Mondovì. I rilievi planimetrici hanno evidenziato che il suddetto canale si sviluppa a cielo aperto per i primi 280m, mentre per i successivi 500m scorre interrato attraversando l'area urbana di Mondovì.

Nello specifico, l'impianto proposto sarà realizzato nei locali interrati sotto lo stabilimento SICMA S.p.A., a margine dei quali, completamente tombato, transita il canale Molino su cui insiste un salto concentrato di 4m.

Allo stato dei fatti, in corrispondenza del salto idraulico, esistono i residui di un vecchio impianto già utilizzato dalla società proponente per la produzione della forza motrice necessaria per azionare i macchinari industriali. Data la natura dell'impianto proposto, non si prevede di edificare nuove opere di derivazione o di scarico, bensì di sfruttare l'opera di presa esistente sul torrente Ellero ed il canale interrato che sarà impiegato sia come canale di adduzione sia come canale di restituzione.

Per la realizzazione della centrale è previsto:

- l'adeguamento funzionale dello sfioratore laterale e del canale di scarico a servizio del vecchio impianto;
- l'interdizione del canale Molino mediante paratoia di sbarramento automatizzata;
- il ripristino funzionale della paratoia di alimentazione del vecchio impianto;
- la costruzione di una nuova camera di carico e del locale tecnico di impianto;
- il ripristino funzionale delle opere di restituzione verso il canale Molino;
- il ripristino delle opere di scarico verso il torrente Ellero.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

portata massima derivata	2.000 l/s
portata minima derivata	200 l/s
portata media derivata	1.630 l/s
quota prelievo	407,80 m s.l.m.
quota pelo monte macchina	405,80 m s.l.m.
salto nominale medio	4 m
lunghezza canale interrato a monte derivazione	200 m
potenza nominale media annua	63,95 kW
potenza nominale massima	78,43 kW
potenza installata	75 kW
produzione media annua	478.190 kW
gruppo turbine	1 turbina Kaplan a camera libera
periodo di funzionamento	dal 01. 01 al 31.12

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il giorno 22 agosto 2013 si é riunita, in sede istruttoria, la 1^a Conferenza di Servizi, nel corso della quale è stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 73431 del 26 agosto 2013.

- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 10.10.2013 con prot. n. 88313 e pubblicate in data 17.10.2013.
- Con la documentazione integrativa, non sono state variate le caratteristiche dell'impianto.
- Nel corso dell'istruttoria il proponente ha documentato i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, ivi comprese le opere connesse e pertanto, per l'attuazione del progetto, non risulta necessario procedere con i disposti previsti dal DPR 08.06.2001, n. 327 e s.m.i. Nello specifico, come evidenziato a progetto in Tav. 2.30 "Planimetria di progetto su estratto catastale 1:1.000", le nuove opere in progetto ricadono interamente in un terreno ascritto al catasto fabbricati del comune di Mondovì al Foglio 99, Mappale 305. Detto lotto di terreno ed i fabbricati che vi insistono risultano in proprietà ed in piena disponibilità del proponente SICMA S.p.A., così come risulta dalle visure catastali riportate nell'ALLEGATO 2 dell'elaborato di progetto 8.10 "Disponibilità dei siti e convenzione di couso delle opere".
- Detti titoli sono stati valutati idonei dal Responsabile del procedimento.
- Inoltre, nell'ambito della procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Ezio Bertolino, legale rappresentante di SICMA S.p.A., e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, il proponente ha scelto di avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione (codice rintracciabilità impianto: T0585450)
- In data 13.05.2015 il Settore Gestione del Territorio – Ufficio Acque ha concluso la procedura istruttoria di competenza consentendo così la riapertura del procedimento di VIA e di quelli nello stesso ricompresi.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 48698 del 18.05.2015, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Nel corso della stessa, svoltasi in data 16 giugno 2015, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
 1. Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare di concessione e sulla base della convenzione di couso delle opere stipulata in data 15.05.2013 tra il sig. Ezio Bertolino, legale rappresentante della società SICMA S.p.A. ed il sig. Giandomenico Graziano (titolare della concessione di derivazione n. 8416 del 18.10.1984), registrata presso l'Agenzia delle Entrate –Ufficio territoriale di Mondovì- il 10.10.2013 al n. 2749 serie 3^a.
 2. Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio, paesaggistico ambientale ed idrogeologico, espresso in Conferenza da parte del rappresentante del **Comune di Mondovì** senza prescrizione alcuna.
 3. Nulla osta alla realizzazione dell'opera del **Ministero dello Sviluppo Economico**, espresso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, con le prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 7165 del 13.06.2013 che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**).
 4. Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare**, comunicato con nota prot. di ricevim. n. 63422 del 19.07.2013 (**ALLEGATO 2**).
 5. Positiva valutazione dell'intervento espressa da **ENEL Distribuzione S.p.A.** con nota prot. ricevim. n. n. 91738 del 21.10.2013 (**ALLEGATO 3**).
 6. Parere igienico-sanitario favorevole alla realizzazione dell'intervento espresso dall'**ASLCN1** con nota prot. di ricevim. n. 72273 del 19.08.2013 con la raccomandazione di mettere in atto le "idonee tecniche per il controllo e la minimizzazione delle emissioni acustiche" (**ALLEGATO 4**).

7. Nulla contro con riguardo agli aspetti demaniali del **Comando Regione Militare Nord**, comunicato con nota prot. di ricevim. n. 35120 del 09.04.2014 (**ALLEGATO 5**).
 8. Parere favorevole alla realizzazione dell'intervento formulato ex art.21 D.Lgs. 42/04 e s.m.i. da parte della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte**, con nota prot. di ricevim. n. 98150 del 08.11.2013, alla condizione che –solo per i lavori relativi all'opera di presa- sia assicurata l'assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza stessa, ma senza oneri a suo carico (**ALLEGATO 6**).
 9. Parere favorevole dell'**Autorità di Bacino del fiume Po** espresso ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i., con le prescrizioni di cui alla nota prot. di ricevim. n. 112482 del 19.12.2013 (**ALLEGATO 7**), ossia le seguenti:
 - *sia garantito il mantenimento del deflusso minimo vitale a valle della captazione;*
 - *la derivazione non deve influire con eventuali obiettivi fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque né con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po.*
- In questa ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della deriazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:
- a) deve essere effettuato un monitoraggio sul torrente Ellero in un punto a monte dell'opera di presa ed in uno a valle della stessa, nel tratto sotteso, possibilmente a valle degli scarichi produttivi dello stabilimento SICMA, da eseguire prima della messa in esercizio della derivazione e per i due anni successivi dall'entrata in funzione; secondo quanto indicato dal Dipartimento ARPA di Cuneo, detto monitoraggio deve essere così impostato:
 - analisi chimico-fisiche. I parametri base da valutare sono: azoto ammoniacale (N mg/l), azoto nitrico (N mg/l), ossigeno disciolto (mg/l) e fosforo totale (P mg/l), pH, temperatura (°C), conducibilità (S/cm), azoto totale (N mg/l), BOD5 (O2 mg/l), COD (O2 mg/l), a cui si aggiungono idrocarburi totali con la stessa cadenza delle analisi biologiche;
 - analisi biologiche. Rilievo della comunità macrobentonica e calcolo dell'indice STAR_ICMi in due campagne annuali rappresentative del regime di magra e di morbida.
- I risultati del monitoraggio debbono essere trasmessi al Dipartimento ARPA di Cuneo e – su richiesta - agli Enti competenti.
- b) Deve essere svolto un monitoraggio dell'efficacia della scala di rimonta dell'ittiofauna inserita come mitigazione nel progetto di adeguamento delle opere di presa del molino Graziano al rilascio del deflusso minimo vitale. Di tali rilievi dovrà essere dato esito all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
 - c) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità

- d'inquinamento delle acque.
- d) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
 - e) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
 - f) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.
 - g) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i." *Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA);
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la legge 09.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59";
- la L.R. 26.04. 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- la L.R. 09.08.1989, n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27.09.08" e s.m.i.;
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 22 agosto 2013 e del 16 giugno 2015, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 16 giugno 2015 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** a **g)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto idroelettrico sul canale del Molino, in località Rione del Borgato, nel comune di Mondovì, presentato da parte del sig. Ezio BERTOLINO, residente in Mondovì, Via Vecchia di Monastero n. 7, legale rappresentante di SICMA S.p.A., con sede in piazza Borgato n. 6, 12084 – Mondovì, in quanto - considerata la brevità del tratto sotteso, la localizzazione dell'impianto su canale artificiale nonché il pressoché totale ed esclusivo utilizzo di opere già esistenti- si ritiene che dall'attuazione del progetto non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a)** a **g)** delle premesse al presente provvedimento.
4. **DI RILASCIARE** al sig. Ezio BERTOLINO, residente in Mondovì, Via Vecchia di Monastero n. 7, legale rappresentante di SICMA S.p.A., con sede in piazza Borgato n. 6, 12084 – Mondovì, **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto impianto idroelettrico sul canale del Molino, in località Rione del Borgato, nel comune di Mondovì, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 5. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal canale del Molino alla quota di 407,80 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 2.000 l/s e di una portata media di 1.631 l/s, per produrre sul salto di metri 4,00 la potenza nominale media annua di 63,95 kW– con restituzione nel canale stesso e nel medesimo comune di Mondovì, da realizzare sui terreni identificati a catasto al Foglio 99 del Comune di Mondovì, mappale 305, secondo quanto indicato nell'Elaborato di progetto 8.10 "*Disponibilità dei siti e convenzione di couso delle opere*" e in Tav. 2.30 "*Planimetria di progetto su estratto catastale 1:1.000*", depositati agli atti dell'Amministrazione.
5. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato aprile 2013, maggio 2013 e ottobre 2013 a firma dott. ing. Daniele Pirra, dott. for. Stefano Rosso e dott. ing. Michela Gallo e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

PROGETTO DEFINITIVO	Titolo elaborato
Elaborato 1.10	Relazione tecnico-descrittiva
Elaborato 1.20	Compatibilità del progetto con il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
Elaborato 1.30	Computo metrico estimativo
Elaborato 1.40	Relazione paesaggistica

Elaborato 7.10	Piano di gestione e manutenzione delle opere
Elaborato 7.20	Piano di dismissione delle opere
Elaborato 8.10	Disponibilità dei siti e convenzione di couso
Elaborato 9.10	Preventivo per la connessione alla rete Enel ed accettazione
Elaborato 9.20	Documentazione volta all'ottenimento del nulla osta ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 259/03 e s.m.i.
Tav. 2.10	Corografia di bacino 1:50.000
Tav. 2.20	Planimetria di inquadramento su CTR 1:5.000
Tav. 2.30	Planimetria di progetto su estratto catastale 1:1.000
Tav. 2.40	Planimetria di inquadramento su PRGC 1:2.000
Tav. 2.50	Planimetria generale di impianto 1:2.000
Tav. 3.10	Canale di adduzione e dispositivi accessori di impianto 1:50 – 1:100
Tav. 4.10	Pianta e sezioni di rilievo 1:50 – 1:100
Tav. 4.20	Pianta e sezioni di progetto 1:50 – 1:100
Tav. 5.10	Planimetria, pianta e sezioni di progetto 1:2.000 – 1:50
Tav. 6.10	Aree di cantiere e accessi 1:2.000
SIA	Titolo elaborato
Elaborato 1.10	Studio di Impatto Ambientale
Elaborato 1.20	Documentazione cartografica: Tav. 1 Inquadramento geografico 1:25.000 Tav. 2 Aerofotogramma 1:5.000 Tav. 3 Aree soggette a vincolo 1:2.500 Tav. 4 Beni culturali e ambientali 1:5.000 Tav. 5 Paesaggi agrari e forestali 1:10.000 Tav. 6 Unità litologiche e dissesti 1:10.000 Tav. 7 Capacità d'uso dei suoli 1:10.000 Tav. 8 Uso del suolo 1:10.000 Tav. 9 Unità ecosistemiche 1:10.000 Tav. 10 Emissioni acustiche 1:2.500 Tav. 11 Intervisibilità delle opere 1:2.500 Tav. 12 Ambienti sensibili 1:5.000
Elaborato 1.30	Documentazione fotografica
Elaborato 1.40	Sintesi in linguaggio non tecnico
Elaborato 1.20	Documentazione cartografica
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	Titolo elaborato
Elaborato 1.50	Relazione tecnico-integrativa

Elaborato 1.60	Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Tav.3.20	Rappresentazione del profilo longitudinale del canale Molino 1:100/1:1000

6. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.
7. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:
- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
 - Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03
 - Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione
 - Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare
 - Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord
 - Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
 - Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà adempiere alla stipula, a favore del Comune di Mondovì, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'elaborato di progetto 7.20 "Piano di dismissione delle opere".

8. **DI DARE ATTO** delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 22 agosto 2013 e del 16 giugno 2015, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.
9. **DI PRENDERE ATTO** che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.
10. **DI DARE ATTO** che:
- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
 - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 - visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
 - alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, sulla base delle indicazioni di cui all'Elaborato di progetto 7.20 "Piano di dismissione delle opere";
11. ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del

presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.

12. DI DARE ATTO che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

13. DI STABILIRE che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

14. DI STABILIRE inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.
- Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.

15. DI STABILIRE che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

16. DI NOTIFICARE al proponente il presente provvedimento, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali oggetto del presente provvedimento ed elencati al precedente punto 5, debitamente timbrati e vistati.

17. DI RENDERE NOTO il provvedimento medesimo a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

18. DI DARE ATTO che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. ricevim. n. 63255 del 18.07.2013 -**ALLEGATO 1**).
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare (nota prot. di ricevim. n. 63422 del 19.07.2013-**ALLEGATO 2**).
- Benestare di ENEL Distribuzione S.p.A. (nota prot. ricevim. n. n. 91738 del 21.10.2013-**ALLEGATO 3**).
- Parere igienico-sanitario ASLCN1 (nota prot. di ricevim. n. 72273 del 19.08.2013 - **ALLEGATO 4**).
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord (nota prot. di ricevim. n. 35120 del 09.04.2014 - **ALLEGATO 5**).
- Parere ex art. 21 D.Lgs. 42/04 e s.m.i. della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte (nota prot. di ricevim. n. 98150 del 08.11.2013 -**ALLEGATO 6**).
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po (nota prot. di ricevim. n. 112482 del 19.12.2013-**ALLEGATO 7**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO